

MANTOVA, 28 marzo 2025

CORSO SUL PAESAGGIO
"ESPERTI IN MATERIA PAESAGGISTICO AMBIENTALE"
Allegato "A" D.G.R. n.4348/2021

Commissione per il Paesaggio della Provincia di Mantova

Arch. Marisa Calvano

Area 3 Pianificazione Territoriale e della Navigazione - Edilizia - Ambiente
Servizio Pianificazione Territoriale Provinciale di coordinamento - Attività estrattive
Responsabile Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio

La Commissione per il Paesaggio della Provincia di Mantova

① **Quando**
Gli interventi di competenza
provinciale (Art. 80 LR 12/2005).

② **Come**
Criteri di valutazione degli
interventi:

- DGR n. IX/2727 del 22 dicembre 2011
Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni
amministrative in materia di beni paesaggistici
- PTR, PTCP, PTC del Parco, PGT.

① Gli interventi di competenza provinciale

(comma 4, art. 80, LR 12/2005) riguardano:

- a) **attività estrattiva di cava** e di **recupero e smaltimento rifiuti** ad eccezione di quanto previsto dal comma 3 (attribuite alla competenza regionale);
- b) **strade di interesse provinciale**;
- c) interventi da realizzarsi nelle **aree di demanio lacuale** (Laghi di Mantova);
- d) **linee elettriche** a tensione superiore a quindicimila e fino a centocinquantamila volt;
- e) opere relative alla produzione di energia elettrica da **fonti energetiche rinnovabili** di cui all' [articolo 28, comma 1, lettera e-bis, della l.r. 26/2003](#) (relative alla procedura di autorizzazione unica di competenza provinciale di cui all'articolo 12 del D.Lgs 387/2003);
- f) opere relative alla **derivazione di acque superficiali e sotterranee** di cui [all'articolo 43 della l.r. 26/2003](#) (piccole derivazioni d'acqua e pozzi);
- g) opere idrauliche realizzate dalla Provincia;
- h) le opere di cui al [comma 6, lettera a\)](#) sistemazione montana, per i territori non di competenza della comunità montana.

Alcune precisazioni...

DGR n. IX/2727 del 2011 Paragrafo 3.2.4 - Province

lettera a) attività estrattiva di cava

Al riguardo è utile una precisazione relativamente alle cosiddette “bonifiche agricole” (gli interventi estrattivi in fondi agricoli di cui all’art. 36 della LR 14/1998) che, nel caso si configurino quali “attività di scavo finalizzate al miglioramento della gestione dei fondi agricoli, nonché al reperimento di materiali inerti necessari per lo svolgimento delle ordinarie pratiche agricole e che diano luogo all'utilizzo del materiale inerte ricavato esclusivamente all'interno del fondo o dei fondi dell'azienda agricola”, sono assoggettati ad autorizzazione paesaggistica di competenza comunale ai sensi dell’art. 80 , comma 1 della LR 12/2005.

Qualora tali attività di scavo comportino l’asportazione e la commercializzazione di materiale inerte, ricorrendo i presupposti di cui all’art. 36, comma 2 della LR 14/1998 sono riconducibili ad attività estrattiva di cava e, pertanto, assoggettati ad autorizzazione paesaggistica di competenza provinciale.

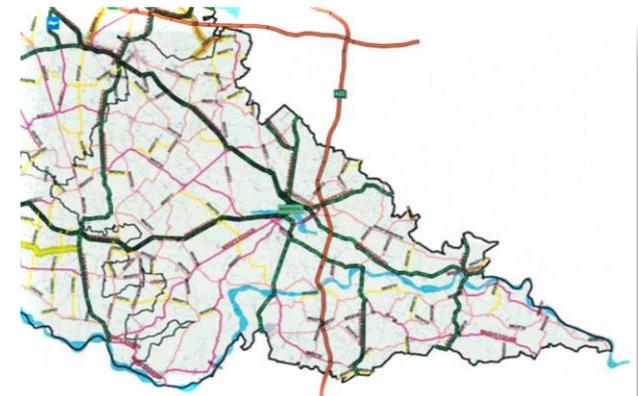
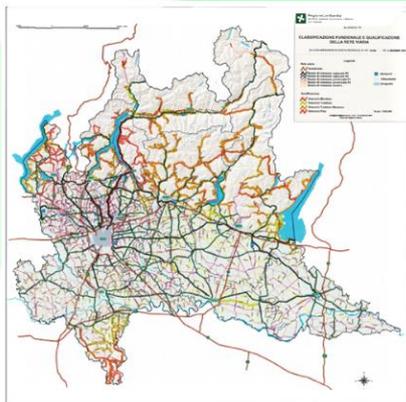
Art. 20 c.6 lettera e) della L.R. 20/21 *Disciplina della coltivazione sostenibile di sostanze minerali di cava e per la promozione del risparmio di materia prima e dell'utilizzo di materiali riciclati*

e) l'attività estrattiva finalizzata al miglioramento della gestione dei fondi agricoli, nonché al reperimento di materiali inerti necessari per lo sviluppo delle ordinarie pratiche agricole, che comportano l'asportazione di materiali inerti al di fuori del fondo o dei fondi dell'azienda agricola, con un rapporto tra materiali ricavati e superficie escavata superiore a 500 mc per ettaro (...)

DGR n. IX/2727 del 2011 Paragrafo 3.2.4 - Province lettera b) strade di interesse provinciale

Bisogna fare riferimento alla DGR n. 7/19709 del 03/12/2004 Approvazione della classificazione funzionale e qualificazione della rete viaria della Regione Lombardia ai sensi dell'articolo 3 della LR 9/2001 che identifica Le strade di interesse regionale (R) le strade di interesse provinciale (P) le strade di interesse locale (L).

Va precisato che, nel caso di realizzazione di nuovi tratti stradali di collegamento tra strade aventi una classificazione diversa (interesse locale e provinciale oppure interesse provinciale e regionale), per l'attribuzione della competenza paesaggistica si deve far riferimento al livello di interesse di scala più elevata (ad esempio la competenza è attribuita alla Regione per tratti stradali di collegamento tra una strada di interesse locale o provinciale ed una di interesse regionale).



Ulteriore competenza provinciale (comma 7, art. 80, LR 12/2005)

Gli interventi di **trasformazione del bosco** che ricadono totalmente in area boscata spettano, **per i territori di rispettiva competenza**, ai **Parchi** o alle **Province**.

Per la definizione di bosco si rinvia agli articoli **3 e 4 del D.lgs. 34/2008 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali**, nonché al **Piano di Indirizzo Forestale (PIF)**.

Si ricorda inoltre che non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 149, comma 2 del D.Lgs 42/2004:

- b) gli interventi inerenti l'**esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale** che non comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili, sempre che si tratti di attività ed opere che non alterino l'assetto idrogeologico del territorio;
- c) il **taglio colturale, la forestazione, la riforestazione, le opere di bonifica, antincendio e di conservazione** da eseguirsi nei boschi e nelle foreste indicati dagli articoli 136 e 142, comma 1, lettera g) purché previsti ed autorizzati in base alla normativa in materia.

7-bis. (...) per gli interventi e le opere ricadenti **in parte in area boscata** e in parte in area non boscata comunque sottoposta ad **altro vincolo paesaggistico**, l'**ente competente** viene **individuato in relazione all'ambito vincolato** nel quale ricade la quota maggioritaria da realizzarsi (...)

Ultima competenza provinciale (comma 9, art. 80, LR 12/2005)

Per i **Comuni** per i quali non sia stata verificata la sussistenza dei **requisiti** di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica, ("non idonei"), le medesime funzioni paesaggistiche sono esercitate, **per i territori di rispettiva competenza, dal Parco** o dalla **Provincia**.

La Provincia di Mantova è stata riconosciuta idonea all'esercizio delle funzioni paesaggistiche con Decreto della D.G. Territorio e Urbanistica di Regione Lombardia n. 6820 del 03/07/2009

In linea generale il **CRITERIO**

per l'attribuzione delle competenze paesaggistiche

vede attribuito all'Ente titolare della **funzione autorizzativa**

anche la **competenza paesaggistica**;

questo al fine di conseguire una semplificazione amministrativa;

ma non è così per tutti i tipi di interventi (ad esempio i boschi,

interventi autorizzati dai Comuni "non idonei").

② Criteri di valutazione degli interventi:

(Art. 8 del Regolamento per l'istituzione e la disciplina della Commissione per il Paesaggio)

La Commissione valuta gli interventi proposti in relazione a:

- la congruità con le **motivazioni del vincolo** di tutela paesaggistica, tenendo conto delle prescrizioni ed indirizzi contenuti nei *"Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici"* (DGR n. IX/2727 del 22 dicembre 2011);
- la **coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica** e la **compatibilità con gli indirizzi di tutela** del Piano Paesaggistico Regionale, del **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale** e del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco (ove esistente), nonché con riferimento alle prescrizioni ed ai criteri paesaggistici indicati nei PGT comunali.

Allegati al PTCP distinti in documenti informativi del quadro conoscitivo e ricognitivo (R) e Linee Guida metodologiche (M) - variante PTCP 2010

di interesse sotto il profilo paesistico sia per la caratterizzazione del contesto che per la valutazione delle scelte localizzative

Allegati A - Schede di indagine (R)

- . A1 - Comuni: dotazioni e vocazioni
- . A2 - Caratteri delle Unità di Paesaggio provinciali

Allegati B - Progetti di rilevanza sovralocale (R)

- . B1 - Progetti: Sistema paesaggistico e Rete Ecopaesistica
- . B2 - Progetti: Sistema della mobilità e dei trasporti
- . B3 - Progetti: Sistema insediativo e produttivo

Allegati C - Repertori (R)

- . C1 - Repertorio dei beni storico-culturali
- . C2 - Repertorio dei siti archeologici
- . C3 - Repertorio degli elementi di criticità e di degrado
- . C4 - Repertorio dei servizi e degli insediamenti di rilevanza sovralocale
- . C5 - Repertorio degli ambiti produttivi provinciali
- . C6 - Repertorio dei luoghi della percezione e della memoria
- . C7 - Repertorio dei beni fisico - naturali, Aree a vegetazione naturale rilevante - Prati aridi

Allegati D - Linee Guida metodologiche (M)

- . D1 - Riferimenti sovraordinati
- . D2 - Piani e programmi di competenza provinciale
- . D3 - Contenuti minimi del PGT
- . D4 - Caratteri del territorio rurale e del sistema produttivo agricolo
- . D5 - Criteri di mitigazione e di compensazione ambientale - sostituito da PTCP 2022



Provincia di Mantova

GEOPORTALE

Home Cos'è Ricerca Dettagliata Notizie Mappe online Geoviewer

PTCP 2010	Adeguamento PTCP 2022
Sistema Informativo Energia	Sistema Informativo Faunistico Venatorio
Sistema Agricolo e Produzioni Tipiche	Vulnerabilità

<https://sitprmn.maps.arcgis.com/apps/webappviewer/index.html?id=4e1b29583b5a4d15999ba0ea22e8ee77>

<https://webgis.provincia.mantova.it/g eoportale/visualizzazione-metadati?keyword=ptcp>

Nuovo Allegato D5 - Criteri di mitigazione e di compensazione

Dall'esercizio della funzione paesaggistica è emersa la necessità di fornire alcune specifiche sulle opere mitigative e/o compensative differenziate per tipologia di intervento prettamente di competenza provinciale.

Indice



1. PRINCIPI, INDIRIZZI E CRITERI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZION	
1.1 Mitigazioni e compensazioni: PRINCIPI	
1.2. La progettazione degli interventi: INDIRIZZI.....	
1.2.1 La conoscenza del Paesaggio	
1.2.2 Indirizzi generali di riferimento	
1.3 Rapporto di mitigazione e compensazione: Criteri	
1.4 Quote e dotazioni minime di sostenibilità	
1.4.1 Quote minime di mitigazione/compensazione.....	
1.4.2 Dotazioni minime di sostenibilità.....	
1.4.3 Ulteriori criteri per previsioni e progetti che comportano consumi.....	
2. PROCEDIMENTI.....	
2.1 Autorizzazioni Paesaggistiche ed Esame paesistico dei progetti PTCP, artt. 18 e 17.10)	
2.1.1 Attività estrattiva di cava e interventi estrattivi in fondo agricolo ..	
2.1.2 Attività di recupero e smaltimento rifiuti	
2.1.3 Strade di Interesse provinciale di cui alla DGR n. 7/19709 de	
2.1.4 Interventi da realizzarsi nelle aree di demanio lacuale	
2.1.5 linee elettriche a tensione superiore a quindicimila e fino a	
2.1.6 Opere relative alla produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili di cui all'art. 28, comma 1, lettera e bis), della l.r. 26/2003.....	19
2.1.7 Opere di derivazione di acque superficiali e sotterranee di cui all'art. 43 della L.R. n. 2 del 12/12/2003 ..	21
2.1.8 Opere idrauliche realizzate dalla Provincia.....	21
2.1.9 Interventi di trasformazione del bosco	21
2.2 ALTRI PROCEDIMENTI DI COMPETENZA PROVINCIALE	21
3. CRITERI PER L'INSERIMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO DELLE INFRASTRUTTURE DI MOBILITÀ (Indirizzi Normativi PTCP, art. 63)	23
3.1 Quantificazione e qualificazione dell'inserimento paesaggistico	23
3.2 Valutazione degli interventi.....	23
STRALCI DEL RAPPORTO AMBIENTALE DEL PTCP 2010	24
BIBLIOGRAFIA	29



Piano Territoriale di Coordinamento

PROVINCIA MANTOVA

IN ADESIONE AL PPR INTRODOTTO AI SENSI DELLA LR 31/2014

PTCP

ADOTTATO	dal Consiglio Provinciale con delibera n° 33 del 29/07/2021
APPROVATO	dal Consiglio Provinciale con delibera n° 10 del 28/03/2022
PROPOSTA	Marzo 2022
VERSIONE	04
TIPO	B - Documenti di carattere analitico metodologico

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Nuovo Allegato D5 - Criteri di mitigazione e di compensazione

1.4 Quote e dotazioni minime di sostenibilità

Si assume come criterio generale che **non meno del 10% della superficie territoriale** dell'intervento posto in trasformazione debba essere destinata ad aree e opere di rinaturalizzazione.

Per la realizzazione di interventi in ambiti di particolare sensibilità paesaggistico-ambientale, deve essere destinata a tali opere una superficie **aggiuntiva pari almeno al 5% della superficie** posta in trasformazione.

Tali quote devono intendersi come **superfici minime** da incrementare a seconda del **tipo d'intervento** da realizzare e del **contesto** territoriale e paesaggistico in cui esso si inserisce.

2. PROCEDIMENTI - Autorizzazione paesaggistica ed Esame paesistico

2.1.1 Attività estrattiva di cava e interventi estrattivi in fondo agricolo

Il recupero ambientale nei **siti di cava** riveste fondamentale importanza anche per il recupero della qualità estetico-paesaggistica dei luoghi, pertanto:

- è necessario prevedere l'utilizzo di **vegetazione autoctona**, adatta alle condizioni climatiche e alle caratteristiche pedologiche del suolo (si consiglia l'utilizzo di un **alto numero di specie** con caratteristiche diverse per portamento, velocità di crescita, apparato radicale, fioritura, fruttificazione, esigenze colturali);
- nel caso in cui debbano essere previste opere di sostegno, dovrà essere data preferenza a **tecniche di ingegneria naturalistica**, che garantiscono un minor impatto paesaggistico.

Qualche specifica sul recupero finale delle cave è contenuta nei progetti d'ambito (approvati sulla base delle schede identificative contenute nel Piano Cave Provinciale) **ai quali i progetti delle singole cave si uniformano.**

Per quanto riguarda invece gli **interventi estrattivi in fondo agricolo** le modalità di recupero dei fondi agricoli dovranno avvenire almeno con le seguenti specifiche:

- le eventuali scarpate lungo i confini dovranno essere realizzate con pendenza non superiore ai 25°;
- lungo tutto il perimetro del fondo, dovranno essere piantumate essenze autoctone. Dovranno essere altresì garantite le distanze richieste dal Consorzio di Bonifica e irrigazione competente per territorio, nonché le eventuali fasce di rispetto previste dal Codice della Strada;
- la scelta delle essenze, le modalità di impianto e le cure colturali (non meno di cinque anni dall'impianto) dovranno essere proposte dal progettista dell'intervento e contabilizzate in apposito capitolo della relazione tecnica;

La piantumazione effettuata su tutti i lati del fondo è finalizzata alla ricostruzione della maglia agraria tradizionale

2.1.2 Attività di recupero e smaltimento rifiuti

2.1.6 Opere relative alla produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili di cui all'art. 28, comma 1, lettera e bis), della l.r. 26/2003

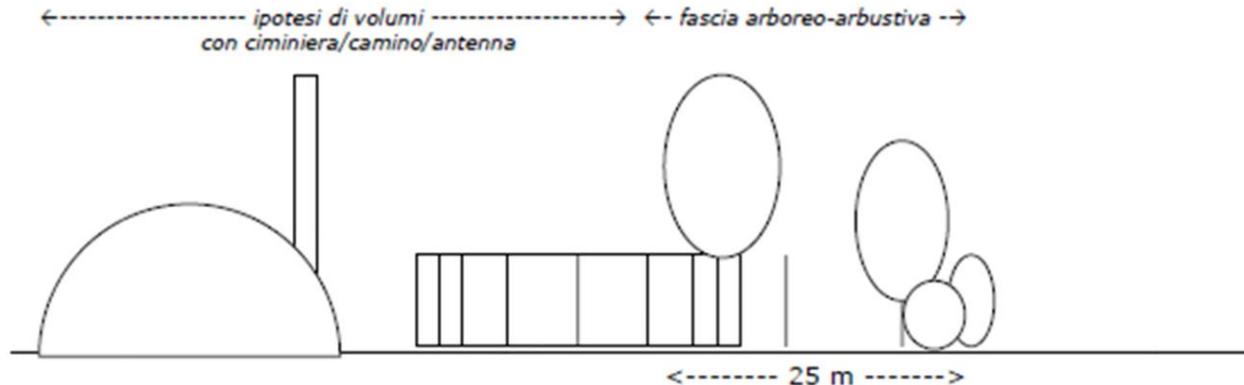
La rilevanza degli interventi e l'inevitabile coinvolgimento delle popolazioni interessate,

Impongono la redazione di progetti di elevata qualità per il corretto inserimento paesistico dell'impianto, **completi delle necessarie opere di compensazione.**

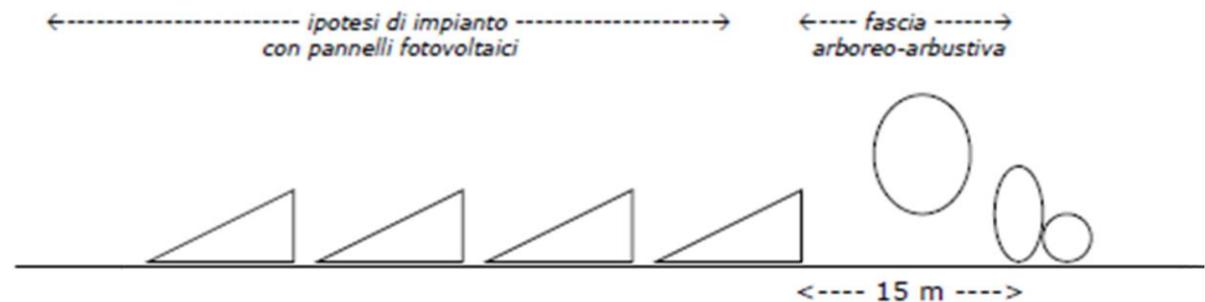
Si può in prima battuta indicare che tutta l'area di intervento debba essere mitigata con cortine verdi della profondità di almeno 15 - 25 metri, realizzate con essenze sia arboree che arbustive.

L'impianto, possibilmente con andamento sinusoidale o comunque su file sfalsate, al fine di garantire un effetto di "naturale scompostezza", dovrà prevedere la messa a dimora delle essenze in modo tale che il risultato a maturità sia a scalare dall'impianto verso l'esterno, come da schema di seguito riportato.

Si riportano due schemi esemplificativi:



Schema profilo di impianto biomassa o biogas



Schema profilo con pannelli fotovoltaici

Fotovoltaico

Gli effetti paesaggistici sono connessi ai caratteri cromatici dei collettori, alla superficie riflettente, che in genere si pongono in contrasto con i caratteri morfologici, materici e cromatici dell'esistente.

Questi effetti assumo maggiore o minore incidenza a seconda del **contesto** e **dell'estensione delle superfici** coinvolte. La scelta di localizzazione dovrà tenere in considerazione:

- **la percezione visiva da spazi pubblici** o di pubblico passaggio;
 - **gli effetti cumulativi** della diffusione di pannelli/impianti di piccola dimensione;
 - eventuali fenomeni di **abbagliamento e di riflesso** di particolare disturbo;
- sono comunque in generale di grande criticità le localizzazioni in:**
- contesti connotati da una significativa integrità morfologica, cromatica, ambientale e/o storico architettonica, quali centri, nuclei e insediamenti di antica formazione, **paesaggi rurali tradizionali** soprattutto in territori dove è prevalente la **percezione «dall'alto»**;
 - **vicinanza a percorsi e luoghi di fruizione panoramica e paesaggistica**;
 - **aree di elevato valore ambientale e naturalistico**;
 - **aree interessate da beni paesaggistici e/o culturali**;
 - **in scenari paesaggistici connotati da elevati gradi di riconoscibilità e notorietà**".

Biomasse e biogas

Richiedono in genere spazi e costruzioni specifiche , trincee, digestori, vasche di stoccaggio, bacini di laminazione, silos, spazi funzionali.

Per quanto riguarda i manufatti tecnologici che di solito superano notevolmente l'altezza delle barriere vegetali proponibili, **si ritiene che debba essere preso in considerazione l'utilizzo di tecniche "fotocromatiche" che tengano conto della situazione cromatico/atmosferica locale nell'arco dell'anno.**



Idroelettrico

E' la presenza d'acqua nell'alveo che attribuisce senso al vincolo paesaggistico: per una corretta tutela è assolutamente necessario garantire che, nel corso d'acqua oggetto di derivazione, vi sia una **continua ed adeguata presenza d'acqua** in ogni periodo dell'anno.

Gli impianti idroelettrici sono costituiti da opere di raccolta, regolazione e di derivazione, principali ed accessorie, canali adduttori dell'acqua, condotte forzate, gli edifici della centrale e ogni altro macchinario o impianto di utilizzazione, trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica prodotta.

Anche in questo caso risulta essenziale la scelta dei materiali e delle colorazioni in linea con il contesto.



In conclusione, per un miglior inserimento paesistico dei progetti,
le principali azioni applicate nei procedimenti:

➤ dimensione degli interventi mitigativi e compensativi, in relazione a tipologia e localizzazione degli interventi



Adeguate progetto del verde, che rappresenta una componente della proposta progettuale stessa (dovranno essere specificate le essenze arboree e arbustive prescelte, la densità e il sesto d'impianto, le cure colturali previste).

➤ limitata capacità di incidere sulla localizzazione degli interventi e sulle caratteristiche dei progetti



La caratterizzazione del contesto sotto il profilo paesistico deve guidare la scelta localizzativa e, successivamente, la scelta dei materiali, finiture e colorazioni delle opere.

Criticità e questioni aperte in relazione ai procedimenti di valutazione paesaggistica

Le autorizzazioni paesaggistiche (Art. 146 D.Lgs 42/2004, Art.3 e 7 del DPR 31/2017, Circolare 42/2017 DG-ABAP, art. 80 LR 12/2005 e DGR 9/2727/2011; Indirizzi Normativi PTCP, artt. 18 e 17.10) - per gli interventi che modificano lo stato dei luoghi e degli edifici negli ambiti assoggettati a specifica tutela (a vincolo paesaggistico).



Sovrapposizione di più Enti e soggetti che si devono esprimere sulla compatibilità paesaggistica: Provincia, Commissione paesaggio, Soprintendenza, Parco, Comune.

Le valutazioni di impatto paesistico dei progetti (parte IV PP del PTR, DGR 8/11045/2002 e DGR 9/2727/2011) - per gli interventi che modificano lo stato dei luoghi e degli edifici negli ambiti non assoggettati a specifica tutela (tutto il resto del territorio).



Il documento di autovalutazione del progettista molto spesso sotto il livello di rilevanza, **impatto sottostimato**. Sono state definite specifiche indicazioni provinciali per la redazione dell' **Esame paesistico dei progetti**.
https://www.provincia.mantova.it/extendedsearch_modul.jsp?area=40&ID_LINK=284&page=5&IDCTX=5320&id_context=5320&COL0002=17

Grazie per l'attenzione

Arch. Marisa Calvano

PROVINCIA DI MANTOVA

*Area 3 Pianificazione Territoriale e della Navigazione - Edilizia - Ambiente
Servizio Pianificazione Territoriale Provinciale di coordinamento - Attività estrattive
Responsabile Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio*

Tel. 0376.204.469

marisa.calvano@provincia.mantova.it